

AIPB MONITOR

N°26 - NOVEMBRE 2025

ITALIA
EUROPA

- | Provvedimenti parlamentari, governativi, regolamentari
- | Consultazioni
- | Eventi



AIPB Monitor Italia Europa

N° 26 - Novembre 2025

ITALIA

Provvedimenti in primo piano

DDL BILANCIO

Il Ddl Bilancio 2026 ([S.1689](#)) è stato assegnato alla Commissione Bilancio del Senato per l'avvio dell'esame in prima lettura.

Il provvedimento, composto da 154 articoli, contiene il bilancio dello Stato per l'anno 2026, con un intervento totale stimato di 18 miliardi. La manovra contiene misure di sostegno ai redditi più bassi, al lavoro dipendente, al ceto medio, alla famiglia e alle imprese. Fra le principali norme previste, un nuovo intervento di rottamazione dei debiti erariali, un contributo a carico del settore finanziario, con il coinvolgimento di banche e assicurazioni, una revisione delle aliquote IRPEF per il ceto medio e l'aumento delle pensioni e dei requisiti anagrafici di accesso.

La Commissione Bilancio ha quindi svolto l'attività conoscitiva sul provvedimento, che ha coinvolto numerosi attori istituzionali e si è conclusa con l'audizione del Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti.

Quanto all'esame del provvedimento, l'Ufficio di Presidenza della Commissione ha deliberato come di seguente:

- **Relatori** – Sono stati nominati come Relatori al Provvedimento il Sen. Liris (FdI), il Sen. Damiani (FI), il Sen. Borghi (Lega) e il Sen. Borghese (NM).
- **Termine emendamenti** – Fissato il termine per la presentazione di emendamenti alle ore 10 di venerdì 14 novembre.
- **Termine segnalati** – Il termine per la segnalazione delle proposte prioritarie è stata quindi fissato alle ore 19 di martedì 18 novembre.

L'obiettivo sarebbe quello di consentire l'approdo del provvedimento in Aula a Palazzo Madama nel corso della settimana del 15 dicembre.

DDL SEMPLIFICAZIONI

La Commissione Affari Costituzionali della Camera ha avviato l'esame del Ddl semplificazioni ([C.2655](#)).

Il provvedimento, di iniziativa governativa, reca misure per la semplificazione e la digitalizzazione delle attività economiche e di servizi per cittadini e imprese ed è stato approvato in prima lettura dall'Aula di Palazzo Madama lo scorso 8 ottobre.

La Commissione Affari Costituzionali della Camera ha quindi provveduto ad incardinare il provvedimento, fissando il termine per la presentazione di proposte emendative in seconda lettura alle ore 15 di lunedì 10 novembre.

Parallelamente, l'Assemblea di Palazzo Montecitorio ha deliberato che l'esame in seconda lettura del provvedimento debba concludersi entro il prossimo 28 novembre.

DDL PMI

Il Senato ha approvato in prima lettura il Ddl PMI ([S.1484-A](#)).

Il provvedimento reca disposizioni per il sostegno alle PMI, forme di semplificazione e norme in materia di contrasto alle false recensioni e certificazione di conformità della filiera della moda, nonché deleghe al Governo per il riordino e la riforma della disciplina in materia di confidi, startup e artigianato.

Il provvedimento è stato quindi trasmesso alla Camera per l'esame in seconda lettura, assumendo numerazione [C.2673](#), venendo contestualmente assegnato alla Commissione Attività Produttive.

L'avvio dell'esame in seconda lettura, nel corso del quale l'On. Pietrella (FdI) rivestirà il ruolo di Relatore, è atteso nella seduta pomeridiana di martedì 11 novembre.

DDL CONCORRENZA

L'Aula del Senato ha approvato in prima lettura il Ddl Concorrenza ([S.1578](#)).

In particolare, a seguito della mancata deroga da parte della Capigruppo di Palazzo Madama – che avrebbe consentito l'esame del provvedimento contestualmente alla sessione di Bilancio – il provvedimento è approdato in Aula senza il conferimento del mandato al Relatore.

Il Governo ha quindi posto la questione di fiducia su un maxi – emendamento interamente sostitutivo dei 9 articoli del provvedimento. L'unica modifica al testo originario recepisce, al comma 14 dell'articolo unico, parte di un emendamento parlamentare che è volto a prevedere che sia sentita la Conferenza delle Regioni in sede di elaborazione dell'atto di indirizzo strategico in materia di valorizzazione delle conoscenze e di trasferimento tecnologico.

Il provvedimento è stato quindi trasmesso alla Camera, dove ha assunto numerazione [C.2682](#), ed è stato assegnato alla Commissione Attività Produttive, che svolgerà un ciclo di audizioni nel corso della settimana corrente.

L'intenzione attuale della maggioranza sarebbe quella di non apportare modifiche nel corso dell'esame in seconda lettura, approvando il provvedimento in via definitiva entro metà dicembre.

Si ricorda che la scadenza PNRR per l'approvazione definitiva del provvedimento è fissata al prossimo 31 dicembre.

DLGS RIFORMA TUF

Le Commissioni Giustizia e Finanze di Camera e Senato hanno avviato l'esame del Dlgs di riforma del TUF ([Atto n. 331](#)).

I Relatori, rispettivamente On. Dondi (FdI), anche a nome del Relatore Centemero (Lega), e Sen. Orsomarso (FdI) e Sen. Potenti (Lega), hanno illustrato il provvedimento, che si ricorda intervenire in modo organico sul TUF e sulle norme del Codice civile riguardanti le società di capitali con l'annunciato obiettivo di sostenere la crescita economica, favorire il risparmio e l'accesso delle imprese al capitale di rischio, rafforzare la competitività del sistema finanziario, e semplificare la regolamentazione di emittenti e intermediari.

Le Commissioni di Camera e Senato avvieranno il ciclo di audizioni in maniera congiunta a partire dalla giornata di giovedì 13 novembre con l'audizione del Sottosegretario per l'economia e le finanze Freni.

Le audizioni dovrebbero proseguire nel corso della settimana successiva con gli operatori e le associazioni del settore.

Il termine per l'espressione del parere è previsto per domenica 30 novembre.

DLGS MODIFICHE DECRETO ANTIRICICLAGGIO

Le Commissioni riunite Giustizia e Finanze del Senato hanno avviato l'esame dello schema di decreto legislativo di modifica del decreto antiriciclaggio ([Atto n. 314](#)).

Il provvedimento, approvato in via preliminare dal CdM tenutosi giovedì 2 ottobre, costituisce una prima attuazione della [direttiva \(UE\) 2024/1640](#) (c.d. AMLD6), relativa ai meccanismi che gli Stati membri devono istituire per prevenire l'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo. In particolare, la Direttiva di riferimento si inserisce nell'ambito di un pacchetto normativo volto a istituire un nuovo quadro normativo e istituzionale europeo in materia di prevenzione del riciclaggio e di contrasto del finanziamento del terrorismo (c.d. AML Package), finalizzato ad incrementare la resilienza del sistema finanziario.

Svolta l'illustrazione del provvedimento, il termine per l'espressione del parere è fissato per il 17 novembre.

DLGS DAC8

Le Commissioni Finanze di Camera e Senato hanno avviato l'esame del Dlgs DAC8 ([Atto n. 319](#)).

Il testo, approvato in esame preliminare durante la riunione del Consiglio dei Ministri tenutasi martedì 8 ottobre, recepisce la [Direttiva UE 2023/2226](#) (c.d. DAC 8) relativa alla cooperazione amministrativa nel settore finanziario che, tra le altre cose, ha introdotto lo scambio automatico di informazioni su conti finanziari basato sul Common Reporting Standard, ovvero un sistema globale di scambio di informazioni fiscali sviluppato dall'OSCE e che si applica non solo agli Stati membri dell'UE, ma a tutti i Paesi che lo adottano.

In particolare, il provvedimento introduce un quadro per la segnalazione e lo scambio di informazioni sulle cripto – attività in una duplice modalità: da un lato, mediante le segnalazioni dei prestatori di tali servizi che devono attuare procedure di adeguata verifica per individuare utenti di cripto – attività soggetti a segnalazione sulle pertinenti operazioni; dall'altro, le Autorità competenti degli Stati membri sono tenute a comunicare agli altri Stati membri, mediante scambio automatico di informazioni, alcuni dettagli riguardanti gli utenti soggetti a segnalazione, i servizi di cripto – attività con obbligo di comunicazione e le transazioni rilevanti. A tal proposito, la Commissione Finanze del Senato ha proposto al Governo di coordinare le disposizioni in materia di controllo e monitoraggio fiscale delle cripto attività contenute nel provvedimento con quelle inserite nella Legge di Bilancio per il 2026.

Il termine per l'espressione del parere parlamentare scade il 19 novembre.

DLGS CONTRATTI FINANZIARI CONCLUSI A DISTANZA

La Commissione Finanze della Camera ha concluso l'esame del Dlgs contratti finanziari conclusi a distanza ([Atto n. 315](#)).

Il provvedimento, approvato in via preliminare dal CdM tenutosi giovedì 2 ottobre, recepisce la [Direttiva UE 2023/2673](#) in materia di contratti di servizi finanziari conclusi a distanza. In particolare, mira ad aggiornare e armonizzare le norme euro – unitarie relative alla commercializzazione a distanza di servizi finanziari, migliorando la protezione dei consumatori.

In particolare, è stata approvata la proposta di parere favorevole formulata dalla Relatrice, On. Cavandoli (Lega).

Si attende ora l'espressione del parere da parte dell'omologa Commissione di Palazzo Madama, che dovrà intervenire entro il termine del 18 novembre.

DLGS CRD IV E CRR III

La Commissione Finanze della Camera ha avviato l'esame del Dlgs CRD IV e CRR III ([Atto n. 320](#)).

Il provvedimento, approvato in via preliminare durante la riunione del CdM del 7 ottobre, completa la riforma “Basilea 3” a livello europeo, recependo le modifiche ai requisiti di vigilanza (CRD VI) e al regolamento sui requisiti prudenziali (CRR III).

La misura principale è l'introduzione dell'output floor, che limita l'utilizzo dei modelli interni da parte delle banche, garantendo una maggiore solidità del capitale. Inoltre, il provvedimento estende i poteri di vigilanza, includendo la valutazione dei rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) e la disciplina delle succursali di Paesi terzi.

Si introduce altresì l'obbligo per gli enti con esposizioni dirette o indirette alle cripto-attività, o che forniscono servizi correlati alle cripto-attività, di implementare processi e pratiche di gestione dei rischi tecnologici, informatici, legali, di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Il termine per l'espressione del parere parlamentare scade il 19 novembre.

DLGS REQUISITI MINIMI FONDI

Le Commissioni Finanze di Camera e Senato hanno concluso l'esame del Dlgs requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili ([Atto n. 313](#)).

Il provvedimento, approvato in via preliminare dal CdM tenutosi giovedì 2 ottobre, è volto a recepire le disposizioni della direttiva (UE) n. 2024/1174 (c.d. Daisy Chains 2) che modificano la direttiva (UE) 2014/59 (c.d. Bank Recovery and Resolution Directive - BRRD) disponendo norme il requisito minimo di fondi propri e passività computabili. In particolare, tali disposizioni fanno riferimento alla sua applicazione all'interno di gruppi di risoluzione caratterizzati da catene partecipative complesse (c.d. daisy chains) e agli enti designati per la liquidazione.

Nello specifico, il decreto legislativo in oggetto, composto da tre articoli, introduce la definizione di “ente designato per la liquidazione”, prevedendo la regola generale della non determinazione del MREL nei confronti degli enti designati per la liquidazione.

Sono state approvate le proposte di parere favorevole avanzate dai Relatori, rispettivamente On. Matera (FdI) e Sen. Borghesi (Lega).

Si attende ora l'esame del Consiglio dei Ministri per l'approvazione definitiva che ne anticiperà la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e la conseguente entrata in vigore.

DLGS CREDITO AL CONSUMO

La Commissione Finanze della Camera ha avviato l'esame del Dlgs Contratto credito Consumatori ([Atto n. 321](#)).

Il testo, approvato in esame preliminare durante la riunione del Consiglio dei Ministri tenutasi martedì 8 ottobre reca il recepimento della direttiva (UE) 2023/2225 che mira a potenziare significativamente il livello di tutela dei consumatori nell'ambito della disciplina del credito al consumo e promuovere lo sviluppo di un mercato unico del credito.

Si attende ora l'esame parlamentare da parte di Camera e Senato e l'espressione del relativo parere, che dovrà intervenire entro il 19 novembre.

Il testo tornerà poi all'attenzione del Consiglio dei Ministri per l'esame definitivo e la conseguente pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

DLGS CODICE INCENTIVI

Le Commissioni Attività produttive della Camera e Industria del Senato hanno concluso l'esame dello schema di decreto legislativo recante il codice degli incentivi ([Atto n. 294](#)).

A valle del ciclo di audizioni, entrambe le Commissioni hanno approvato una proposta di parere favorevole con osservazioni e condizioni formulate dai Relatori, rispettivamente On. Maerna (FdI) e Sen. Paroli (FdI), con osservazioni con le quali si invita il Governo a:

- **Ambito di applicazione** – Chiarire che non rientrano nel campo di applicazione gli incentivi fiscali automatici, per i quali non è prevista istruttoria.
- **Premialità e sostenibilità** – Valutare l'introduzione di criteri premiali aggiuntivi connessi alla sostenibilità ambientale e alla stabilità occupazionale.
- **Obbligo assicurativo rischi catastrofali** – Considerare l'obbligo di stipula delle polizze contro i rischi catastrofali quale requisito da assolvere al completamento dell'accesso al finanziamento.

Il testo tornerà all'attenzione del Governo per l'approvazione definitiva in sede di Consiglio dei Ministri.

Eventi

- 13/11/2025 – **Insurance Summit 2025**. Organizzato da ilSole24Ore e partecipa, tra gli altri, il Presidente dell'ANIA, Giovanni Liverani. ([info](#))
- 13/11/2025 – **Credito responsabile: fiducia che genera valore**. Organizzato da ilSole24Ore. ([info](#))
- 17/11/2025 – **Digitalizzazione, Sistema monetario e stabilità finanziaria**. Organizzato da Consob e partecipa, tra gli altri, il Presidente della Consob Paolo Savona. ([info](#))
- 20/11/2025 – **Finance Day Italia 2025**. Organizzato da Innexa con Unioncamere e Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi e partecipano, tra gli altri, il Sottosegretario al MEF, Federico Freni, e il Capogruppo della Lega in Commissione Finanze della Camera, Giulio Centemero. ([info](#))
- 24/11/2025 – **L'autonomia della Banca d'Italia tra politica ed economia**. Organizzato dalla Banca d'Italia e partecipano, tra gli altri, il Presidente dell'ABI, Antonio Patuelli, e il Direttore Generale della Banca d'Italia e Presidente IVASS, Luigi Federico Signorini. ([info](#))
- 27/11/2025 – **Dalla tutela alla valorizzazione del risparmio – Idee, strumenti e sfide per un reale cambiamento**. Organizzato dall'Arbitro per le Controversie Finanziarie e partecipa, tra gli altri, il Presidente della Consob, Paolo Savona. ([info](#))

UNIONE EUROPEA

Provvedimenti in primo piano

SAs – Programma di lavoro 2026

Il 16 ottobre, il Comitato congiunto delle Autorità europee di vigilanza (EBA, EIOPA ed ESMA) ha presentato il suo [programma di lavoro per il 2026](#), delineando le principali aree di collaborazione per il prossimo anno.

Nello specifico, nel 2026 le ESAs lavoreranno insieme per:

- garantire l'efficace funzionamento del quadro di vigilanza per i fornitori terzi di servizi ICT critici ai sensi del Digital Operational Resilience Act (DORA);
- eseguire analisi congiunte dei rischi in un contesto di tensioni geopolitiche e di crescente incertezza;
- promuovere educazione finanziaria e protezione dei consumatori nel settore finanziario dell'UE, anche nell'ambito dell'iniziativa per l'Unione del risparmio e degli investimenti (SIU) della Commissione europea;
- monitorare gli sviluppi del mercato della cartolarizzazione;
- collaborare su questioni intersettoriali come conglomerati finanziari, facilitatori dell'innovazione e organismi di valutazione del merito di credito,
- sostenere la revisione prevista del regolamento SFDR sulla divulgazione di informazioni in materia di sostenibilità.

RIS – Nuove proposte Commissione europea su articoli VfM e inducements (RIS).

Il 21 ottobre, nel corso dell'ultimo trilogo sulla RIS e in linea con il non-paper sulla semplificazione del dossier, la Commissione europea ha presentato alcune **bozze di riscrittura di articoli chiave** relativi ai requisiti di value for money e agli inducements. Le nuove versioni degli articoli 16a (MiFID), 25 (IDD) e delle disposizioni sugli inducements, che abbiamo ottenuto dai contatti, precisano e rafforzano le responsabilità di imprese di investimento e assicurazioni nella valutazione del rapporto tra costi e benefici per i clienti retail, nonché i poteri di vigilanza delle autorità europee e nazionali.

Si riporta di seguito una sintesi dei punti principali:

- **Articolo 16a MiFID – Value for Money e product governance** - La Commissione propone una riscrittura completa dell'articolo, confermando il proprio approccio al value for money (VfM) per i prodotti di investimento al dettaglio. Le imprese di investimento dovranno approvare o modificare i prodotti prima della commercializzazione, valutando rischi, obiettivi del mercato di riferimento e benefici per i clienti. Il test di VfM richiederà la quantificazione di tutti i costi e oneri rispetto ai benefici attesi, e ulteriori verifiche se il valore di un prodotto si discosta in modo significativo dai peer. Le autorità nazionali dovranno controllare la selezione dei peer group, mentre ESMA pubblicherà dati su costi, oneri e inducements, coordinando la supervisione e definendo, tramite un atto delegato, la metodologia per i confronti tra prodotti.

- **Articolo 25 IDD – Product governance e VfM per IBIPs** - La nuova versione rafforza gli obblighi per imprese e intermediari assicurativi che fabbricano prodotti d'investimento assicurativi (IBIPs). Prima della distribuzione, dovranno istituire procedure di approvazione del prodotto comprendenti target market, rischi e benefici attesi. I prodotti IBIPs saranno soggetti a un test di VfM analogo a quello previsto per MiFID, basato su costi e benefici proporzionati. Se il valore non può essere dimostrato, il prodotto non potrà essere approvato. L'EIOPA svilupperà benchmark europei per confrontare i prodotti e le autorità nazionali dovranno utilizzarli per verificare eventuali deviazioni e richiedere prove di VfM. Le regole non si applicheranno ai contratti assicurativi di grandi rischi.
- **Inducements – Requisiti comuni sotto MiFID e IDD** - La Commissione conferma che gli inducements restano consentiti, ma subordinati al rispetto del principio di agire onestamente e nel migliore interesse del cliente. I pagamenti dovranno: (i) basarsi su una metodologia chiara e trasparente, (ii) apportare un beneficio effettivo al cliente, (iii) essere proporzionati al valore del prodotto, e (iv) non includere meccanismi di “value accelerator”.

Per quanto riguarda i next steps, il prossimo trilogo è previsto per il 25 novembre. A seconda dell'esito del confronto, la Presidenza del Consiglio potrebbe proporre una bozza di testo di compromesso finale entro dicembre 2025, in vista di un accordo politico entro la fine dell'anno o all'inizio del 2026.

EBA – Quinto rapporto sul funzionamento dei collegi per la prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo (AML/CFT)

Il 22 ottobre, l'Autorità bancaria europea (EBA) ha pubblicato il suo quinto e ultimo rapporto sul funzionamento dei collegi per la prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo (AML/CFT).

Il rapporto evidenzia che i collegi favoriscono efficacemente lo scambio di informazioni, migliorando la supervisione complessiva. Tuttavia, non è ancora pienamente raggiunto l'obiettivo di affrontare in modo coordinato i problemi comuni tra diverse entità. Inoltre, l'EBA rileva progressi limitati su due priorità principali:

1. **applicazione dell'approccio basato sul rischio al funzionamento delle riunioni dei collegi AML/CFT** – alcuni supervisori non adeguano ancora frequenza e modalità degli scambi di informazioni al livello di rischio effettivo;
2. **garantire che le discussioni sulla necessità di un approccio comune siano significative e sistematiche** – i collegi spesso non identificano in modo sistematico rischi e problemi comuni, rendendo difficili azioni coordinate.

Dal 1° gennaio 2026, la responsabilità di monitorare i collegi AML/CFT passerà all'AMLA, che utilizzerà i risultati del rapporto per costruire il proprio sistema di vigilanza.

EBA – risposta alla Call for Advice della Commissione europea sul quadro normativo AML/CFT in vista dell'avvio operativo dell'AMLA

Il 30 ottobre, l'Autorità bancaria europea (EBA) ha pubblicato la propria risposta alla Call for Advice della Commissione europea riguardante gli elementi chiave del nuovo **quadro normativo AML/CFT**, in vista dell'avvio operativo dell'**Autorità antiriciclaggio** (AMLA).

La richiesta di consulenza riguardava sei mandati regolamentari, tra cui:

- un progetto di **RTS sulla metodologia** per la valutazione dei rischi intrinseci e residui da parte delle autorità nazionali di vigilanza;
- un progetto di **RTS sulla valutazione del rischio** che verranno utilizzate da AMLA per individuare gli enti da sottoporre a supervisione diretta;
- una bozza di **RTS sulle informazioni** da acquisire nell'ambito della **Customer Due Diligence** nel nuovo regime AML/CFT;
- una bozza di **RTS sulla classificazione delle violazioni** e sui criteri per la determinazione delle **sanzioni pecuniarie** e delle misure amministrative;
- l'attività preparatoria su ulteriori due mandati riguardanti lo **scambio informativo intra-gruppo** e la definizione degli **importi base delle sanzioni**.

Quanto ai next steps, una volta adottati da AMLA e approvati dalla Commissione europea, tali strumenti costituiranno la base operativa per un sistema AML/CFT europeo in linea con il mandato statutario della nuova Autorità.

MiFIR – Pubblicazione in GUUE di quattro regolamenti delegati e un regolamento di esecuzione

Il 3 novembre sono stati pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea quattro regolamenti delegati e un regolamento di esecuzione che integrano il **Regolamento MiFIR (UE) n. 600/2014**. In particolare:

- Il [Regolamento delegato \(UE\) 2025/1143](#) della Commissione abroga il Regolamento delegato (UE) 2017/571, stabilendo nuove norme tecniche di regolamentazione per l'autorizzazione, l'organizzazione e il controllo dei soggetti che raccolgono e diffondono dati sulle negoziazioni finanziarie (APA, ARM e CTP).
- Il [Regolamento delegato \(UE\) 2025/1155](#) della Commissione abroga il Regolamento delegato (UE) 2017/574, definendo quali dati devono essere inviati e pubblicati dai CTP, come devono essere sincronizzati gli orologi dei sistemi per garantire timestamp uniformi e come il CTP deve ridistribuire i ricavi ai fornitori dei dati.
- Il [Regolamento delegato \(UE\) 2025/1156](#) della Commissione stabilisce criteri armonizzati per garantire che i dati di mercato siano forniti a condizioni commerciali ragionevoli, imponendo trasparenza nella determinazione dei costi e dei margini, nonché clausole contrattuali eque e non discriminatorie da parte di sedi di negoziazione, APA, CTP e internalizzatori sistematici.
- Il [Regolamento delegato \(UE\) 2025/1246](#) della Commissione adegua e semplifica gli obblighi di trasparenza pre- e post-negoziazione per obbligazioni, strumenti strutturati, quote di emissione e strumenti rappresentativi di capitale, introducendo nuove definizioni di sistemi di negoziazione, soglie statiche di liquidità e regimi aggiornati di differimento della pubblicazione.
- Il [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2025/1157](#) della Commissione stabilisce formati standard, modelli documentali e procedure armonizzate per la richiesta, la valutazione e la comunicazione delle autorizzazioni relative ad APA, ARM e CTP, sostituendo il precedente regime comune con processi differenziati conformi alla riforma MiFIR.

Quanto ai next steps, i cinque atti entreranno in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE. Tutti sono direttamente applicabili, con l'eccezione degli articoli 11-16 del Regolamento delegato (UE) 2025/1155 e alcune disposizioni degli articoli 1 e 2 del Regolamento delegato (UE) 2025/1246, la cui applicazione decorre dal 2 marzo 2026.

Commissione ECON: primo dialogo strutturato con la Commissaria Albuquerque

Il 5 novembre, la Commissione per i problemi economici e monetari (ECON) del Parlamento europeo ha tenuto il primo [dialogo strutturato](#) con la Commissaria Maria Luís Albuquerque, responsabile per i servizi finanziari e l'Unione del risparmio e degli investimenti (SIU). La Commissaria ha fatto il punto delle ultime iniziative presentate dalla Commissione per proseguire la SIU e ha annunciato le proposte che adotterà nei prossimi mesi. Ha sottolineato l'importanza di promuovere cartolarizzazione e pacchetto pensioni, rafforzare banche e mercati finanziari e sviluppare alfabetizzazione finanziaria. I membri della Commissione ECON le hanno rivolto diverse domande sugli sviluppi e sulle future iniziative della Commissione.

Di seguito i punti principali dell'intervento della **Commissaria Albuquerque**:

- **Andare avanti con la SIU** – La Commissaria ha sottolineato l'importanza di proseguire con l'**Unione del risparmio e degli investimenti (SIU)**, puntando sulla riduzione dei costi e sulla semplificazione delle procedure. Ha affermato che il mercato unico dei servizi finanziari è ancora incompleto e gli ostacoli attuali comportano costi equivalenti a un dazio del 100%. Per questo, la SIU rappresenta uno strumento chiave per rimuovere queste barriere e migliorare l'efficienza del settore.
- **Pacchetto pensioni** – Previsto per i prossimi giorni, l'obiettivo è migliorare l'applicazione delle **pensioni integrative** in tutta l'UE, offrendo ai cittadini strumenti più solidi e diversificati. La Commissione ha evidenziato l'esigenza di affrontare le sfide demografiche e favorire l'investimento dei fondi pensione in progetti a lungo termine, come infrastrutture, venture capital e private equity. Ha affermato che si tratta di un tema delicato, di competenza degli Stati membri, ma la Commissione fornirà raccomandazioni mirate.
- **Pacchetto infrastrutture di mercato** – Previsto per dicembre, il pacchetto mira a ridurre i costi per le aziende transfrontaliere migliorando i passaporti e privilegiando l'uso di regolamenti rispetto alle direttive. L'obiettivo è semplificare la vita delle imprese europee e favorire un mercato unico più efficiente.
- **Pacchetto sulla cartolarizzazione** – Albuquerque ritiene che la proposta sia ben calibrata, combinando sostenibilità finanziaria e strumenti per promuovere la crescita. Ha affermato che la cartolarizzazione può contribuire a ridurre i costi del credito per cittadini e imprese e rafforzare il mercato dei capitali. La Commissaria attende la posizione del Consiglio entro la fine dell'anno, con l'avvio dei triloghi a inizio 2026.
- **Conti di risparmio e alfabetizzazione finanziaria** – Il 30 settembre 2025 la Commissione ha approvato la **raccomandazione sui conti di risparmio e investimento (SIA)** e la **strategia per l'alfabetizzazione finanziaria europea**. Albuquerque ha detto che ora spetta agli Stati membri attuarle, mentre la Commissione seguirà il loro avanzamento.
- **RIS** – La Commissione ha espresso **ottimismo** sugli ultimi sviluppi nei **negoziati interistituzionali** della Retail Investment Strategy e ritiene possibile raggiungere un accordo entro la fine dell'anno.
- **Banche** – Albuquerque ha affermato che risulta essenziale aumentare la competitività del settore bancario e assicurare che le banche contribuiscano al finanziamento dell'economia UE. La revisione del CMDI sarà presto approvata, a seguito dell'accordo politico di giugno 2025, rappresentando un passo fondamentale per andare avanti con la SIU.

- **Semplificazione normativa** – La semplificazione resta un tema centrale. La Commissione punta a ottenere un accordo politico sul pacchetto omnibus sulle relazioni di sostenibilità entro fine anno, mentre nel mese corrente sarà rivista la **SFDR** per migliorarne la coerenza e semplificare la classificazione dei prodotti ESG.
- **AMLA e paesi terzi** – Ha ricordato la creazione dell'**AMLA** attualmente in corso e ha detto che la Commissione prevede di aggiornare entro fine anno la valutazione dei paesi terzi a rischio, rafforzando la supervisione e la sicurezza finanziaria.
- **Finanza digitale e pagamenti** – La Commissione individua grandi opportunità nella finanza digitale e punta a concludere rapidamente i negoziati sul **FiDA**. Anche i negoziati sul **PSD3** procedono positivamente e si punta a trovare un accordo in tempi brevi, per garantire un sistema di pagamenti più efficiente e integrato a livello europeo.

Sono quindi intervenuti i rappresentanti dei gruppi politici:

- Il **gruppo del PPE** ha sottolineato la necessità di una visione a lungo termine sulla **tokenizzazione degli asset finanziari**. La tokenizzazione può rendere i mercati UE più integrati a livello globale e rafforzare la sovranità europea, ma serve una regolamentazione chiara e una supervisione efficace per garantire che rientri nel quadro istituzionale europeo.
- Il **gruppo S&D** ha concordato sull'importanza di **ridurre gli oneri amministrativi** e semplificare la normativa nel settore finanziario. Ha sottolineato che la complessità normativa è il problema principale e attende le proposte della Commissione, auspicando ambizione.
- Il **gruppo PfE** ha sottolineato che nell'ultimo anno solo l'11% delle raccomandazioni del rapporto Draghi è stato applicato. Ha chiesto perché non sia stato fatto di più, evidenziando la necessità che la SIU funzioni per tutti gli Stati membri, con attenzione particolare ai mercati finanziari dei paesi meno sviluppati.
- L'On. **Giovanni Crosetto**, per il **gruppo ECR**, ha posto domande sul **pacchetto cartolarizzazione**, criticando la proposta della Commissione per la due diligence eccessiva, che renderebbe il quadro normativo più complesso e scoraggerebbe i partecipanti al mercato. Ha suggerito un approccio più orientato al mercato.
- Il **gruppo Renew** ha chiesto chiarimenti sul prossimo **pacchetto pensioni**, ricordando che molti testi devono ancora essere presentati e sottolineando il rischio di proposte redatte troppo rapidamente. Ha anche chiesto quali saranno le prossime tappe della strategia sull'**educazione finanziaria**.
- L'On. **Gaetano Pedullà** del **gruppo The Left** ha ricordato l'utilizzo del **golden power in Italia** per dirigere il mercato bancario, definendolo una politica dirigista senza precedenti in Europa e uno stravolgimento della SIU. Ha chiesto se la Commissione intende intervenire.

Pacchetto CMDI – Adozione accordo in trilogo in Commissione ECON

Il 5 novembre, la Commissione per i problemi economici e monetari (ECON) del Parlamento europeo ha adottato l'accordo provvisorio, risultante dai negoziati interistituzionali, sul **Pacchetto CMDI** (Crisis Management and Deposit Insurance).

- L'accordo sulla Modifica della direttiva 2014/59/UE per quanto riguarda le misure di intervento precoce, le condizioni per la risoluzione e il finanziamento delle azioni di risoluzione (BRRD) è stato adottato con 40 voti a favore, 2 contrari e 7 astenuti.
- L'accordo sulla Modifica del regolamento (UE) n. 806/2014 per quanto riguarda le misure di intervento precoce, le condizioni per la risoluzione e il finanziamento delle azioni di risoluzione (SRMR) è stato adottato con 39 voti a favore, 1 contrario e 9 astenuti.
- L'accordo sulla Modifica della direttiva 2014/49/UE per quanto riguarda l'ambito di applicazione della protezione dei depositi, l'utilizzo dei fondi dei sistemi di garanzia dei depositi, la cooperazione transfrontaliera e la trasparenza (DGSD) è stato adottato con 42 voti a favore, 1 contrario e 7 astenuti.

Per quanto riguarda i next steps, il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria, dovrà adottare l'accordo in trilogo. Successivamente, una volta che anche il Consiglio avrà adottato l'accordo provvisorio, i testi verranno pubblicati in Gazzetta ufficiale dell'UE.

Consultazioni

EBA – Consultazione pubblica su revisione delle linee guida relative a procedure e metodologie comuni per processo SREP e stress test di vigilanza

Il 24 ottobre, l'Autorità bancaria europea (EBA) ha avviato una consultazione pubblica sulla **revisione delle linee guida relative alle procedure e alle metodologie comuni per il processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) e per gli stress test di vigilanza**. La scadenza per l'invio dei commenti è fissata al 26 gennaio 2026.

Le nuove linee guida introducono **modifiche** in tutti i principali ambiti del processo SREP, integrando i nuovi requisiti del **CRD VI**, i rischi **IRRBB** e **CSRBB**, i **fattori ESG** e la **resilienza operativa**. Rafforzano inoltre il principio di proporzionalità, semplificano le valutazioni di liquidità e finanziamento, chiariscono la comunicazione dei risultati e potenzianno l'analisi dei **rischi ICT** in linea con il regolamento **DORA**.

Quanto ai next steps, le linee guida riviste si applicheranno alle autorità competenti in tutta l'UE. Una volta entrate in vigore, le attuali linee guida SREP e quelle sulla valutazione dei rischi ICT nell'ambito del SREP saranno abrogate.

Commissione europea – Consultazione pubblica su misure da adottare per l'attuazione delle regole sul rischio di mercato dell'FRTB (Basilea III)

Il 6 novembre, la Commissione europea ha avviato una [consultazione mirata](#) sul nuovo **quadro prudenziale per il rischio di mercato delle banche (Fundamental Review of the Trading Book, FRTB)** previsto da **Basilea III**. Il termine per la presentazione dei commenti è fissato al 6 gennaio 2026.

La Commissione ha adottato atti delegati per **rinviare l'applicazione** delle regole sul rischio di mercato dell'FRTB al 1° gennaio 2027, al fine di preservare condizioni di concorrenza per le banche UE e allinearsi ai tempi di attuazione delle altre principali giurisdizioni. La consultazione odierna riguarda **misure transitorie di tre anni (fino al 2029)**, da introdurre tramite un atto delegato al CRR, finalizzate a mitigare l'impatto patrimoniale delle regole per le banche europee. Le opzioni in esame per tali misure includono:

- adeguamenti in ambiti in cui altre giurisdizioni hanno già introdotto o intendono introdurre deviazioni nell'implementazione dell'FRTB;
- **l'introduzione di un "moltiplicatore"** volto ad attenuare gli effetti negativi delle regole FRTB sui requisiti patrimoniali, da definire in modo semplice, proporzionato e facilmente supervisionabile.

Quanto ai next steps, i commenti saranno presi in considerazione nella definizione dell'atto delegato che la Commissione prevede di adottare entro la fine del primo trimestre 2026.

Commissione europea – Consultazione pubblica su riesame atti delegati Clima e Ambiente tassonomia

Il 7 novembre, la Commissione europea ha avviato una [consultazione pubblica](#) per raccogliere contributi sul **futuro riesame degli atti delegati Clima e Ambiente della tassonomia dell'UE**. La scadenza per l'invio dei contributi è fissata al 5 dicembre 2025.

Mentre il Regolamento (UE) 2020/852 sulla tassonomia stabilisce il quadro generale, la Commissione europea specifica, tramite atti delegati, i criteri di vaglio tecnico per determinare se un'attività economica possa essere considerata ecosostenibile.

Più specificatamente, le iniziative in oggetto mirano a **chiarire i criteri di vaglio tecnico**, compresi i criteri "non arrecare un danno significativo", allineandoli ai recenti aggiornamenti della pertinente legislazione dell'UE ed eliminando inutili complessità. Tra le **modifiche mirate** volte a migliorare l'utilizzabilità dei criteri risultano **definizioni migliorate**, requisiti più chiari per **dimostrare la conformità ai criteri**, **l'eliminazione delle duplicazioni delle prescrizioni o degli obblighi proporzionati** e riferimenti più chiari alle relative norme dell'UE.

Quanto ai next steps, i commenti ricevuti verranno presi in considerazione per la stesura e la finalizzazione dei due atti delegati, la cui pubblicazione è prevista per il secondo trimestre 2026.

Eventi

Eurogruppo

In data 12 novembre 2025 si riuniranno i ministri dell'economia e delle finanze dell'UE della zona euro.

Consiglio economia e finanza

In data 13 novembre si svolgerà la riunione informale dei ministri dell'economia e delle finanze dell'UE.

